

Recensioni libri per progetto "Leggere, che piacere!"

- 1) Mi è piaciuto molto questo libro, anche se in realtà all'inizio non pensavo fosse così bello. Avevo delle aspettative molto basse, ma è davvero speciale. Parla di due gemelli, Gaia e Luca, che si perdono nel bosco dopo aver litigato e trovano una botola. Ci entrano dentro e, quando escono, si ritrovano in un altro mondo simile al loro. Lì fanno amicizia con Bernaldo e Maria Losa, due ragazzi del paese, e scoprono che alcune persone vogliono conquistare il nuovo mondo appena scoperto. Riusciranno a fermarli? Una scena che mi ha stupita molto è quella in cui Bernaldo parla di Gaia e valorizza il suo aspetto fisico in un modo che non avrei mai immaginato. Infatti valorizza molto la sua pelle ed in generale il viso e dice che, in confronto con l'aspetto fisico di Maria Losa, una ragazza bellissima, il prototipo di ragazza perfetta, lui la preferisce. Questo mi ha fatto riflettere, perché tutte le ragazze in realtà vorrebbero essere di più, avere un fisico perfetto, risultare simpatica a tutti, perché noi ragazze pensiamo che, se fossimo così, piaceremmo di più agli altri. Anch'io un po' penso questo e mi sono resa conto di quanto sia superficiale e brutto. Sì, proprio brutto, perché ci giudichiamo in continuazione, non ci va mai bene niente e non ci accorgiamo di quanto siamo belle. Per esempio Boccaccio paragona le donne alle papere in una delle sue novelle per sottolineare la nostra bellezza, quella che c'è in OGNUNA di noi. Bisogna ricordarsi sempre che c'è qualcuno che vorrebbe essere come noi! Mi sono rivista molto in Gaia e non avrei mai pensato che ci fosse qualcuno che la pensa come Bernaldo. Ora sinceramente mi chiedo se sono troppo dura o severa con il mio corpo quando penso di volerlo cambiare. Concludo col dire che tutti soffriamo per il nostro fisico, ma bisogna incominciare ad accettarlo anche se è difficile, quindi, per favore, mi rivolgo a tutti voi che mi leggete: non fate commenti o insulti sul fisico delle persone, perché non aiuta, anzi abbatte, ferisce, traumatizza. Tutti stiamo vivendo la stessa difficoltà, la nostra età è difficile per tutti, quindi cerchiamo di aiutarci. Sicuramente la lettura di questo libro può essere di grande aiuto per tutti noi.

Maddalena Nannini recensione di " Il Giorno Della Spensieranza"